Anno XI (Abbonamento postale) Lunedì 25 Luglio 1887 (Abbonamento postale) N. 175.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DA ROMA.

.... 23 luglio.

Politica estera.

Vi è in questi giorni uno scambio di comunicazioni fra i gabinetti di Roma, Londra, Vienna e Berlino per il Principe di Coburgo, il quale esita a prender possesso del trono di Bulgaria. Il Principe vorrebbe innanzi tutto l'adesione della Russia, oppure la promessa formale delle altre potenze di difenderlo contro un' aggressione delle truppe dello Czar. Ma entrambe le condizioni non sono possibili, perchè la Russia non vuole assolutamente approvare l'elezione compiuta da un' Assemblea nazionale, di cui non riconosce i poteri. Dal loro canto nè l'Austria, nè la Germania, nè l' Italia, nè l'Inghilterra possono impegnarsi col Principe di Coburgo sino al punto di provocare una guerra generale, che sarebbe una sventura per l' Europa. Su questo punto è perfetto l' accordo fra le potenze; l' attuale scambio di comunicazioni non tenderebbe che a guadagnar tempo, affinchè la Reggenza bulgara non si lasci trascinare dai partiti estremi a risoluzioni, che potrebbero provocare gravi complicazioni.

Gli ultimi dispacci da Sofia segnalano infatti una straordinaria agitazione, in causa del contegno debole ed equivoco del Principe di Coburgo, il quale, dopo aver accettata la corona, ora non osa di raggiungere il suo posto e forse non lo raggiungerà mai. Tale condotta ha tanto disgustato i partiti politici in Bulgaria, che per molto tempo non sarebbe più possibile il tentare l' elezione di un altro Principe, eccettuato il Battemberg, che conserva sempre immense simpatie in quel paese.

Dispacci da Vienna confermano la prossima gita dell' Imperatore d'Austria a Gastein per visitarvi l' Imperatore di Germania; però non si fa più cenno dell' incontro dei ministri Bismark e Kalnoky. Questo silenzio fa supporre che l' idea del convegno fra i due Cancellieri sia stata abbandonata. Infatti i giornali ufficiosi tedeschi scrivono che il Principe Bismark ha rinunziato ai bagni di Gastein.

Magliani domanda economie.

Roma, 24. Il Ministro Magliani mandò agli altri ministri una circolare sul modo di compilare il Bilancio consuntivo del 1886 87, quello di assestamento 1887 88 e il preventivo 1888 89; questi bilanci dovranno essere consegnati alla Ragioneria entro il 30 del prossimo settembre.

In quella circolare il ministro raccomanda di studiare tutte le economie possibili, e, quando occorresse di aumentare delle spese, limitarsi al puro necessario, compensando poi le spese fatte con corrispondenti economie d'altra parte e ciò per evitare numerose note di variazione.

Dichiara che egli non potrebbe ammettere affatto nuove spese straordinarie se non inferiori a 30.000 lire, e anche in questo caso si deve dimostrare l'assoluto bisogno.

La circolare Rampolla.

L'*Osservatore Romano*, organo vaticanesco, pubblica questa sera la seguente nota significantissima:

« Per una deplorevole indiscrezione, sulla quale ci asteniamo dal fare commenti, è stata divulgata in questi giorni una circolare dell'E.mo Cardinale Segretario di Stato ai nunzî apostolici, diretta a porre in chiaro il senso genuino dell'ultima allocuzione pontificia del 23 maggio scorso. Tale circolare secondo le nostre informazioni, non era punto destinata alla pubblicità, non essendo ciò nelle abitudini diplomatiche della Santa Sede. Questo documento, del resto, altro non era che la esecuzione parziale del contenuto di una lettera pontificia della più alta importanza indirizzata allo stesso E.mo Cardinale fin dal 15 giugno ove, togliendosi motivo dal nuovo officio di Segretario di Stato al quale era chiamato dalla fiducia di Sua Santità, l'augusto capo della Chiesa, nella sua apostolica sollecitudine per tutte le genti, gli tracciava la linea di condotta da tenere rispetto alle varie nazioni. Fra queste anche all'Italia era destinata una parte principale. »

Questa nota dell'organo del Vaticano è commentatissima. Vi si vede il dispetto perchè la circolare contraddice il linguaggio che qualche prelato, in nome del Papa, tenne con quelche alto personaggio italiano.

Si assicura che il corpo diplomatico presso il Vaticano e segnatamente lo Schloezer, incaricato della Germania presso il Vaticano, aveva avuto notizia della circolare concepita in termini meno recisi circa il temporale.

— La *Riforma* fa osservare che la circolare Rampolla è la prova più splendida dell' illimitata libertà che gode la Chiesa in Italia. Certo nessun altro avrebbe osato scrivere altrettanto senza incorrere nella severità del Codice Penale e se il Papa avesse ancora il potere temporale basterebbe una simile circolare per farglielo perdere.

« Però, conchiude la *Riforma*, il Papa, non deve abusare della libertà di cui godè se non vuole che l' Italia e l' Europa la trovino eccessiva ».

Il doppio giuoco del Vaticano.

La *Riforma* continua la sua vigorosa campagna contro le insidie del Vaticano. In un anticolo, pubblicato stasera, il giornale dimostra la contraddizione fra la circolare Rampolla e la nota uscita iersera sull' *Osservatore*. Rileva che la circolare si voleva tener segreta, per continuare il doppio giuoco di violenza e di insidia.

Rileva ancora la gravità dei documenti pubblicati a carico del Papa che, quando era arcivescovo di Perugia, voleva che si dichiarasse dogma di fede il potere temporale.

Utile a sapersi.

La *Gazzetta ufficiale* oggi pubblica la legge sulle tasse di registro e bollo.

Un decreto del ministro delle finanze dichiara che, in seguito alla nuova legge i contratti di abbonamenti per la tassa di fabbricazione delle polveri piriche sono sciolti a datare dal primo agosto. I canoni, che fossero stati pagati, si restituiranno mediante relativi mandati.

Come risponde l' Italia

e perchè non rispondono i Ministri.

Ancora i Giornali sono pieni di commenti riguardo all' incidente della Circolare dell'Eminentissimo Rampolla. E agli organi italiani liberali fanno èco i diarii esteri, specie i più autorevoli di Francia.

Tranne il chiacchero della Stampa obbligata a tenere nota di tutto ed eziandio di incidenti di minore importanza che non sia questo, al Vaticano devono sapere come la circolare non abbia fatto la menoma impressione, e se eccettuasi l'esiguo numero di intransigenti che si rallegrarom perchè il Papa abbia dimostrato di non volere veruna *conciliazione* con l'Italia, può dirsi che questo indidente non destò commozione o meraviglia.

Gl'Italiani, anzi, vollero rispondere con gli entusiastici festeggiamenti al Re, come già a Siena, l'altro ieri a Livorno; con il grido di *viva Garibaldi*, jeri a Venezia.

Ed in questa risposta c'è la coscienza della forza e della dignità della Patria, e minimamente vedesi turbata la coscienza della religiosità; cosicchè il trionfo della riazione, a pretesto del Papato politico, è tra noi una impossibilità. Sempre credemmo ciò, e se ci meravigliammo di qualche cosa, egli fu dell'insistenza di parlare tanto di argomento che ormai è un non-senso.

Visto il niuno effetto della Circolare, la Stampa devota al Vaticano vuole far credere che il documento del Segretario di Stato non era destinato alla pubblicità, e che sta in rapporto con generali istruzioni al Cardinale Rampolla impartite dal Papa quando affidavagli l'ufficio lasciato dal Cardinale Jacobini. E aggiungesi la pubblicità di esso avvenne per imprudenza del Nunzio a Parigi, che lo trasmise ai Giornali cattolici.

Ebbene; nemmeno que' Giornali devono essere soddisfatti della risposta data da tutta la Stampa liberale francese che lo giudicò protesta platonica ed inefficace come tante altre, e controvertendo le argomentazioni, dimostrò che mai il Papa fu più libero di quanto al presente egli sia. Il che finamente osservava pur la *Riforma* asserendo che mentre « il Pontefice reclama l'intervento estero, nessuna Potenza pensa a muovere guerra pel Vaticano ». Difatti la Storia prova che in altri tempi ogni atto della Corte di Roma veniva imposto o diretto dai maneggi degli oratori delle Potenze cattoliche, e forse anche accattoliche.

Codesta essendo stata la accoglienza ch' ebbe la circolare, è evidente come non potesse impressionare il Ministero; quindi, a smentire le dicerie di qualche Corrispondente, i giornali di Roma jeri ripetevano che nessun uomo politico aveva suggerito al Governo di rispondere, e che il Governo non risponderà, dacchè in tempo assai recente ebbe opportunità di esporre in Parlamento la sua politica ecclesiastica. Riguardo la quale l' esperienza dimostrò non esistere divergenze pratiche tra i Ministri di Sinistra e quelli di Parte moderata o di Destra. Difatti la *Legge sulle guarentigie* è prova di saviezza e prudenza e permise allo Stato di seguire il suo programma senza preoccuparsi della intransigenza clericale. Compresero ciò le Potenze estere; quindi se tutte le circolari della Cancelleria Pontificia non ebbero effetto, nemmeno questa ultima dell' eminentissimo Rampolla riuscirà a suscitare la diplomazia estera contro l' Italia. E perciò può credersi chiuso l' incidente e non se ne parlerà più.

NOTIZIE DA MASSAUA.

Massaua, 7. Il giorno 25 scorso, duecento assaortini unitisi alla banda di Debeb, recatisi nell' Akulè Kusai, rubarono molto bestiame; e mentre stavano per ritirarsi col bottino, vennero sorpresi da seicento abissini, i quali subito impegnarono battaglia. Malgrado in numero poco rilevante, gli assaortini si difesero energicamente; il terreno si coperse di morti e feriti da ambe le parti, e finalmente, sempre combattendo, gli assaortini poterono ritirarsi salvando una parte della preda fatta; l'altra parte venne ripresa dagli abissini o rimase sul terreno.

— Mercoledì scorso, alla mezzanotte, un migliaio circa di basci-buzuk guidati dal colonnello Begni, fece una marcia di esperimento fino a Emberemi.

Furono di ritorno alle ore 8 1,2 ant., avendo fatto quaranta chilometri fra la andata e il ritorno in meno di sette ore.

Tutto procedette bene e non si ebbero lamenti per soverchia fatica, neppure dai soldati e caporali addetti alla istruzione dei basci-buzuk e che fecero anche loro la marcia.

— Il *Provana* imbarcò l' altro giorno Kantibai per ricondurlo al suo paese; assieme a lui partirono pure il capitano di stato maggiore Valeris ed il commissario civile conte Marefoschi. Si recano sulla costa degli Habab, per la definitiva firma del contratto stipulato con Kantibai e per studiare il paese.

— Il tribunale militare in seduta straordinaria condannò per spionaggio il giorno 5 corrente, Mohamed Salek Uualad Iwe ai lavori forzati a vita, Mahamed Darfai a morte, Ahmed Naser ai lavori forzati a vita, Abdalla Halad ai lavori forzati a vita; Hassan Halad Hamed a venti anni di lavori forzati.

Il solo Mohamed Darfai è di Moukullo, gli altri quattro sono di Ailet.

Vennero costoro arrestati il giorno 20 giugno agli avamposti di Moukullo, mentre si dirigevano verso l' interno.

Quello che venne condannato a morte era già stato giudicato e condannato dagli egiziani, pure per spionaggio; sfuggito alla pena, questa volta cadde in potere degli italiani.

La mattina del 7 ebbe luogo al poligono di Taulud la fucilazione nella schiena del condannato.

Assistevano all'esecuzione le rappresentanze armate dei diversi corpi. Confortava il paziente un prete arabo.

Due soldati del picchetto d'esecuzione inavvertitamente lasciarono partire il colpo prima del segnale: il paziente non si scosse.

Al comando dell' ufficiale di ciò incaricato, fecero simultaneamente fuoco i rimanenti soldati e il condannato cadde dalla sedia colla schiena trapassata e il capo sfracellato dalle palle.

— Il *Calataftmi* giunto iersera, rimorchiato dal *Provana*, avendo consumato durante il breve viaggio tutto il carbone, portò 94 schiavi sudanesi imbarcati nella costa degli Habab. Questi infelici vennero liberati dai sudditi di Kantibai mentre stavano per essere imbarcati sui *sambuk*

Cominciano così a sentirsi i buoni effetti del trattato stipulato cogli Habab.

— A Taulud, un sergente, mentre, aiutato da un soldato tentava di aprire una vecchia granata egiziana, improvvisamente questa scoppiò.

Il povero sergente venne raccolto colle coscie sfracellate e le mani strappate.

Trasportato all'ospedale, malgrado le cure indefesse, per le orrende ferite avute, dopo atroci spasimi spirava.

Il soldato venne solo leggermente ferito.

— Si ebbero ultimamente notizie di Savoiroux da un certo D kran Armeno, venuto a Massaua dallo Scioa attraversando l'Abissinia.

All' Asmara seppe che Savoiroux sta bene, ma è sempre incatenato. Disse che se ne sta trattando col mezzo del missionario Colbeaux il ri catto. Il Ras chiede per questo quindici mila talleri.

Disse pure che il Negus è allarmantissimo per l' attitudine presa dal Governo Italiano, e vuole scrivere in Inghilterra onde ottenere che quella nazione s' intrometta per la pace e faccia rispettare il trattato di Hewett.

— Gli ammalati, causa il caldo, aumentano giornalmente, gli ospedali sono insufficienti a contenerli tutti, ed il generale diede ordine venisse tosto allestito il trasporto *Città di Genova*, quale succursale della nave-ospedale *Garibaldi*.

È morto il tenente Sartorio.

È gravemente ammalato il tenente-colonnello Carle.

All' ospedale continuano ad affluire gli ammalati; nei giorni scorsi vi è stata una speciale recrudescenza fra gli ammalati, causa l' eccessivo calore. Il giorno 4 vi furono 44 casi d' insolazione con diversi morti.

Roma 24. I feriti nella catastrofe di Taulud migliorano tutti.

Parte degli indigeni arrestati a Massaua verranno trasportati ad Assab per impedire un eccessivo aglomeramento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 71

I DEBITI D' ONORE,

ROMANZO.

Vittorio guardava sua moglie come trasognato.

— Infine, cosa intendete di fare? continuava Giulia. — Sono rassegnata, e ho poi del coraggio. Mi pare che Vittorio nulla debba a sua madre, tu stesso lo dicesti, padre mio. Se dovesse qualche cosa, sarei io la prima a consigliarlo di fare il suo dovere.

— Non dico che la defunta Guerin abbia ragione, rispose il colonnello, ma non ha poi torto del tutto. Essa invoca delle ragioni che hanno un certo peso, a favore di Enrichetta.

— Enrichetta, sempre Enrichetta!

— Si tratta della sua dote.

— Bisogna bene che l'influenza d'Enrichetta sulla madre sia stata abile ed insidiosa. Paga, Vittorio; paga, amico mio. Quanto a me, andrò alla perfine a seppellirmi in Picardia.

— Siamo alla solita antifona, osservò ridendo il colonnello.

— Ebbene, no; giacchè la prendete in ischerzo, non ci andrò. D'altra parte, allevare dei polli e dei conigli, non è occupazione degna della figlia d'un colonnello.

— Quanto a questo, sei forse in errore, figlia mia. La storia antica e la storia moderna sono piene d'esempi...

— Ma, anche restando, non voglio condividere la responsabilità di Vittorio. Non voglio mettere a repentaglio la mia sostanza e quella del mio Edgardo pe' suoi debiti d'onore. Intendo sia pronunziata fra noi la separazione di beni.

Il colonnello e Vittorio si guardarono stupefatti.

— Anzi a questo proposito, continuò Giulia riscaldandosi, andrò a consultare un avvocato.

— Un avvocato! ripetè Vittorio. — Colonnello, ecco venuto il momento di farmi saltare le cervella.

Giulia sorrise.

— La signora Guerin sarà stata un'ottima madre, ripigliò il colonnello; ma, francamente, non l'ha dimostrato costituendovi per testamento debitore di sessantacinque mila franchi. Vediamo se ci fosse qualche scappatoia. Vostra madre vi diede a prestito quella somma per essere impiegata nella fabbrica d'aghi: in certo modo ella veniva a figurare come socia nella vostra azienda commerciale, e come aveva il diritto di partecipare ai guadagni, doveva anche eventualmente assoggettarsi alle perdite. Consulteremo il Codice e speriamo che tutto non sia perduto.

CAPITOLO XXXIV.

Anche Leone aveva contezza del testamento fatto dalla madre. Era ben convinto che Vittorio non avrebbe mai pagato il suo debito. E in tal caso, non vedeva la ragione per cui dovesse egli, Leone, pagare il proprio di ventisette mila franchi. Non aveva lasciato alcun titolo, alcuna ricevuta alla madre, e gli era quindi facile il negare. Pure, per far tacere la coscienza, risolse di soddisfare all'obbligo suo, restituendo la somma ad Enrichetta, ma col tempo, ma con tutta comodità.

Pochi giorni dopo, Leone trovavasi ad un pranzo in compagnia di artiste di secondo rango. Invitato da lui, c'era anche il colonnello, il quale si divertiva mezzo mondo, e scherzava con quelle donnette come un giovanotto. Sul finire del pranzo, una di esse volle fargli un complimento.

— Tu sei vecchio, sei brutto pure mi piaci.

E l'altra, non volendo essere da meno della compagna:

— Perchè portate il cotone alle orecchie, colonnello?

Il colonnello sopraffatto da tante gentilezze, non sapeva cosa rispondere e sorrideva del suo miglior garbo.

Ad un tratto, o fosse il caldo della stanza o l'emozione, egli si sentì male, Senza scusarsi, senza spiegarne il motivo prese il cappello ed uscì.

— I bei tempi sono passati, disse quando fu in istrada. — Le donne non fanno più per me. Sono stato sul punto di tirarmi addosso un attacco d'apoplessia.

La notte era fresca. L'umidità che saliva dalla terra, penetrava nelle ossa del vecchio soldato e lo faceva rabbrividire.

Quando entrò in casa aveva ancora la testa piena dei fumi del vino, e il cuore in convulsione.

— C'è una persona che vi aspetta, gli disse il domestico.

— Una donna?

— Sì.

Il colonnello aprì vivamente la porta del salotto.

— Flavia! esclamò fermandosi tramortito sulla soglia.

Era proprio lei, la cameriera licenziata in causa di Giulia.

— Come mai a Parigi, Flavia?

— Mi annoiavo troppo in provincia.

— E pensaste a me?

— Ci pensai anche troppo.

— E siete libera ancora?

— Avrei una proposta, ma mi condurrebbe troppo lontano.

— Dove?

— In Russia.

Flavia aveva una trentina d' anni, ma non li mostrava. Di carattere docile e amabilissimo, aveva sempre nutrito ammirazione pel colonnello, e rimpiangeva il tempo passato in suo servizio. Grande, ben fatta, bionda, begli occhi azzurri, pallida, parlava con molta facilità, si acquistava subito la simpatia di chi trattava con lei.

— Flavia, volete riprendere le vostre antiche funzioni? disse il colonnello dopo ben studiata la questione.

— E la signora vostra figlia? chiese Flavia a sua volta, accennando all'ostacolo pel quale aveva dovuto abbandonare il servizio del colonnello.

— Flavia, rispose il colonnello con certa solennità — mia figlia è libera, io sono libero. Se la vostra affezione per me...

Una strana idea balenò alla mente del colonnello.

L' improvvisa sua partenza dal pranzo delle artiste al *Caffè Inglese*, poteva aver fatto cattiva impressione sulle commensali. Quasi volendo riabilitarsi, ai loro occhi, volendo far credere che lui pure, benchè vecchio, avesse le proprie simpatie affezionate e gelose, disse alla giovine:

— Mia buona Flavia, fattemi un servizio. Andate al *Caffè Inglese* e pregate uno dei camerieri di domandare nella sala dove si trova il sig. Leone Guerin, del colonnello Rochambeau...

— Ma è inutile, dal momento che non ci siete...

— Non importa. Voi direte ai camerieri, al signor Leone Guerin, alle donne che pranzano con lui, che avete assolutamente bisogno di parlarmi, che mi dovete trovar fuori ad ogni costo. Non desisterete se non quando vi avranno più e più volte assicurato che... al *Caffè Inglese* non mi trovo. Ne va della mia dignità..

(Continua).

L'inaugurazione del Monumento a Garibaldi a Venezia.

Venezia, 24 luglio.

Giornata indimenticabile.
Tempo splendido.
Popolo immenso, acclamante.

Tutta la città imbandierata. Migliaia di *forestieri* venuti coi treni ferroviari da tutte le città del Veneto, da Trieste: numerose rappresentanze, fra cui noto il vostro Circolo operaio *pro patria* e la rappresentanza della Società dei Reduci. Oltre cento bandiere; cinquecento e più i garibaldini indossanti la storica camicia rossa. Dalle tre alle quattromila persone formavano parte del Corteo.

Un'ora prima di quella fissata per la cerimonia i palchi erano affollati di signore e di rappresentanze di distinti cittadini: la località presentava il più gaio e ridente aspetto.

I garibaldini presero posto vicino al monumento.

Ad uno squillo di tromba le bande cittadine intuonarono l'inno di Garibaldi, tutte le bandiere abbassaronsi e caddero le tele che coprivano il monumento.

Fu un'istante di commozione indescrivibile; l'entusiasmo era tale che i garibaldini, passando la vasca che contorna il monumento vi si arrampicarono per appendervi le corone. Grida generali di « Viva Garibaldi, viva l'Eroe » continuarono per parecchi minuti, mentre le note del magico inno si ripetevano incessatamente da tutte le musiche.

Il Senatore Fornoni, a nome del Comitato, consegnava il Monumento al Municipio con nobili parole. Ricordò Daniele Manin che « nelle amarezze dei« l'esilio, nelle angoscie domestiche, nei « patimenti del male, quando la sven« tura più affina gli alti intelletti e su« blima le anime oneste, mandava alla « patria diletta, che sentiva di non ri« vedere più mai questo suo testamento: « *Unitevi a me, voi tutti che amate la* « *patria sopra ogni cosa, io accetto la* « *Monarchia e Casa Savoia* »; e disse che « Giuseppe Garibaldi al sommo della potenza, della gloria, della vittoria, quando la fortuna propizia solo i grandi caratteri e le salde coscienze non annebbia e non turba, proclamò agli Italiani suo solo segnacolo in vessillo: *Italia e Vittorio Emannele.*

Rispose il conte Tiepolo, pel Sindaco assente in causa di lutto domestico; e cominciò col bellissimo telegramma di Stefano Canzio pervenuto oggi stesso: « Garibaldi anelando di portare a Venezia « la fortuna caduta a Roma, testimo« niava di quanto eroismo e di quanta « grandezza la sentisse capace. Questo « ricordo è il saluto più alto che sento « di portare a Venezia oggi che innalza « a lui memore monumento. »

Il Senatore Clemente Corte, salutato da vivissimi applausi e da grida di *viva Corte, viva il capo di Stato maggiore di Garibaldi,* pronunziò un discorso applauditissimo nel quale ricordò i meriti militari di Garibaldi e notò pure i suoi grandi meriti come cittadino — la semplicità e la mitezza dei costumi, l'onestà del tratto, l'orrore per tutto quello che non era nobile e generoso; l'orrore suo profondissimo per l'ipocrisia, il suo grande amore per la verità. Concluse:

« Io non so quali venture i tempi « preparino per la patria nostra. Quello « ch'io so è che se un giorno il nostro « paese corresse grave pericolo, la tra« dizione garibaldina non sarebbe spenta « e gli esempi non sarebbero dimenti« cati. I primi che correrebbero intorno « a quella gloriosa bandiera che egli ha « inalberato il primo, sarebbero quelli « che da Garibaldi hanno imparato co« me si serva, come si difenda la patria ».

Il monumento è generalmente lodato.

Benissimo riuscita l'illuminazione.

La città, durante l'intera notte, fu molto animata.

Il « cannone » fallisce.

Si annunzia il prossimo fallimento della casa Krupp — dice un telegramma da Berlino alla *Capitale* di Roma.

Si fecero dei tentativi presso il governo e presso lo stesso imperatore per impedire una simile catastrofe, ma questa ad ogni modo sembra inevitabile.

Si dice che il passivo della casa ammonti a 25 milioni di marchi.

Tra gli interessati vi sono: l'imperatore Guglielmo per un milione e mezzo; il principe imperiale per 800 mila ed altri principi per somme minori.

La rivista navale di Livorno e la stampa inglese.

Il *Morning Post,* organo del governo inglese scrive un articolo entusiastico sulla rivista di Livorno, e conclude:

« Se l'intesa franco-russa è riuscita ad influenzare la mente del Sultano, è pure riuscita a far stringere insieme potenze che, come l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria, non sono disposte a tollerare nessun turbamento dell'attuale equilibrio europeo. »

Il dispaccio da Livorno del *Morning Post* dice tra altro:

« Gli italiani possono benissimo andare orgogliosi della loro marina. »

CRONACA PROVINCIALE

Grandine e fulmini.

Da Ovaro, ore 1.25 pom del 23.

In questo momento dopo 12 minuti continui ha cessato di cadere la grandine. La precedeva ed accompagnava un forte vento da Nord. Ne cascò di grossa come belle noci. Da quanto posso osservare tutto il Canal di Gorto ha sofferto gravi danni Il danno maggiore è quello del fieno e fagiuoli.

Questa mattina il termometro segnava 27 centigradi, ora che scrivo è disceso a 19.

— Incendio. Verso le ore 2 pom., a circa 700 metri dalla Frazione di Muina, si incendiava uno stavolo di proprietà del sig. Francesco Micoli. Era affittato a certo Menegon Lorenzo. Il danno sofferto dal sig. Micoli, che credo assicurato, non ve lo posso precisare; quello del Menegon, per fieno bruciato, è circa di L. 250. Causa dell'incendio pare sia stato un fulmine.

— Ore 5 30 ant. del 24 Il termometro questa mattina segna 14 centigradi.

Gemona, 24 luglio.

Qui il temporale di ieri cominciò verso le due e mezza pomeridiane ed ebbe subito la sua massima fase con vento da settentrione fortissimo. Il termometro discese da 29° a 18°. Si ebbe un po' di grandine mista a pioggia, di tutte le misure: grossa e minuta, ma non recò gravi danni; qui si dice invece che gravi siano i danni prodotti da sopra Ospedaletto a metà strada fra Ospedaletto e Gemona; come pure gravi danni arrecava il fortissimo vento. Direzione del temporale, da sud ovest a nord est.

Il brontolio del tuono come il bagliore dei lampi continuò fino a tarda sera.

Palmanova, 24 luglio.

Dopo una prima minaccia di temporale verso le tre e tre quarti, che veniva da ovest-nord-est, con vento fortissimo; si ebbe un primo temporale verso le cinque e tre quarti con venti variati forti e poca pioggia. Infine, dalle nove e mezza alle dieci e un quarto pomeridiane un altro temporale con poca pioggia. Le campagne di quasi tutti questi dintorni, e più verso Aquileia, avrebbero bisogno di acqua, molto bisogno ancora.

Il temporale che abbiamo avuto a Udine tenne adunque la direzione in complesso da nord a sud, come lo dimostrano le notizie da noi ricevute finora.

La zona fortemente danneggiata, in distretto di Maniago, dall'uragano di lunedì decorso, ha l'estensione di circa un chilometro. La grandine vi cadde copiosa accompagnata da forte vento.

Ignobili vendette.

Marano, 22 luglio.

Nei pressi di Marano evvi una piccola valle da pesca, affittata da questo Comune a certo Filippo Nasario, che lavora in esso solo per vivere, e procurare il sostentamento della sua povera famiglia.

Egli tanto buono, incapace di offendere chississia, perchè di tutti ha bisogno, in questi giorni trovavasi in mare alla pesca, (e sempre per guadagnarsi il pane): ignoti, entrando nella valle, si divertirono a recidervi delle piante fruttifere, ch'egli voleva utilizzare, nonchè delle gambe di granone, ancora verdi, e quasi questo non bastasse, forse per una vendetta incomprensibile contro quel galantuomo, col coltellaccio, *masanga,* diedero tanti colpi nella porta del casone di detta valle, da sfondarla ed asportare da questo un *cogolo* che con tanta fatica, aveva potuto ottenere. E per deriderlo ancora, tutte le piante state recise, furono da quei bravi messeri di nuovo ripiantate.

Pare impossibile che tale genia abbia sempre a sfuggire agli occhi ed alle mani dell'autorità.

Se è possibile, si proceda.

Le minaccie di morte all'ex Sindaco ed al Segretario di Preone.

Preone, 24 luglio.

La notizia sulle minaccie di morte che nella cronaca provinciale veniva riportata nel n. 170 del reputato di Lei giornale, non fu realmente completa, perchè dovevasi aggiungere che in uno di quegli epigrammi veniva imposta anche all'ex Sindaco Lupieri Antonio che per ben 18 anni continui disimpegnò con tanta onestà l'onorifico mandato.

Del resto per noi quelle minaccie ci fanno quell'effetto stesso, come se avessimo di compartecipare ad un pranzo diplomatico.

Badi però quel farabutto, autore di questi fatti, non sia per lui l'ultima rovina.

Mecchia Egidio segr. com le.

INCENDI.

Romanzacco, 23 luglio.

Verso le 3 pom. di ieri appiccavasi fuoco alla stall di certo Peressutti Pietro Antonio, ausandogli un danno di lire 2050 perguasto al fabbricato e distruzione di foraggi ed attrezzi.

L'incendio si ritiene accidentale.

S. Piero al Natisone, 23 luglio.

Verso l'una ant. di ieri, nella borgata di S. Quirino, incendiossi il fienile di certo Bruglizz Vincenzo fu Giovanni, causando il danno di lire 600 complessivamente

Pare che la fermentazione del fieno abbia causato il fuoco.

Morto in seguito a ferita.

Pordenone, 21 luglio.

Mercoledì è morto nel nostro ospitale quel contadino Rossignaga Nicolò fu Gio. Batt. d'anni 24 che in rissa rimase ferito ad oera di Da Ros Giovanni pure venticquattrenne, entrambi di Aviano. La risa avvenne sui primi del mese e l'avee già narrata.

La recisione d'un'arteria fu la causa della morte.

Empirici condannato.

La Pretura di Latisana condannò a due lire di ammenda un *castrino* (*spade purcitis*) di Palmanova imputato di avere ucciso, colla castrazione, una piccola scrofa di proprietà del cursore comunale di Precenicco.

Possa l'esempio del cursore danneggiato venire imitato da altri, contro i molti empirici della Provincia, che esercitano la medicina veterinaria senza autorizzazione.

Un nemico della vite.

Leggesi nella *Pastorizia del Veneto*:

La *Patria del Friuli* pubblicò delle corrispondenze da Alesso che si parla d'un nemico della vite. Facilmente trattasi del Conchylis ambiguella.

Una giornata di lutto.

Alla scuola pratica d'Agricoltura di Pozzuolo, il 16 luglio fu giornata di lutto. Morì l'alunno di 2° anno Biasutti Virginio di Beano, dopo breve malattia.

A sedici anni certo egli non sospettava di dover presto chiudersi in quella terra che studiava per render feconda, e non presentiva di dover presto tramutare

. . . . . le rose della vita
Negli oscuri giacinti della bara!

Ai funerali prese parte, non solo la Scuola, ma bensì l'intera popolazione di Pozzuolo, sempre pronta a dividere le gioie e i dolori della prediletta istituzione. Sulla tomba diede un saluto affettuoso all'amico estinto il giovane alunno Roberto Minciotti.

Disposizioni testamentarie di un annegato.

Addì 17 luglio p. p. Giacomo Badini detto Saccovini perdeva la vita miseramente affogato nella roggia presso Cortale.

Il sottoscritto non trovando a tutt'oggi le sue disposizioni testamentarie, pregherebbe il depositario a farne la consegna all'Autorità competente, al caso le possedesse.

Vergnacco, li 24 luglio 1887,

Il cugino
Badini Pietro.

Cronaca dell'illuminazione elettrica.

Moncalieri, la bella città mandamentale nel circondario provinciale di Torino, bene conosciuta per il suo bestiame e la sericoltura, ha inaugurato, nel giorno 17 corrente, con regate sul Po ed altre solennità, la sua illuminazione elettrica.

Alle ore 9 di sera la principessa Clotilde, premendo un bottone elettrico, illuminò, come per incanto, tutta la città ed i sobborghi.

Lo spettacolo riescì eminentemente affascinante.

Vi assistevano dai terrazzini del Municipio il marchese Ferrero di Cambiano, funzionante da Sindaco, molte gentili signore e spiccate individualità torinesi.

L'illuminazione pubblica è costituita da lampade ad incandescenza, del potere luminoso di 34 candele nelle vie principali e di 18 nelle secondarie. La loro luce è bianca e fissa, e funzionano meglio che nell'impianto di Torino. Esse sono fornite dalla fabbrica Cruto. Alcune piazze e larghi spazii sono però illuminati da lampade ad arco, sistema Yaspar, le quali funzionano pure in modo lodevole.

Molti esercizi e botteghe sono pure illuminate da questa simpatica luce.

L'impianto venne eseguito dall'ing. Gerolamo Taddei, quello stesso che fece l'impianto dell'illuminazione elettrica nel nostro cotonificio

Oltre ad un grande miglioramento nell'illuminazione per qualità e quantità di luce, si ottenne una economia abbastanza sesibile sul costo dell'illuminazione a gas.

Terribile uragano.

Lucerna, 22 Un grande uragano imperversò in gran parte del cantone di Lucerna; distrusse metà dei raccolti.

L'uragano devastò pure la regione dell'Obwalden.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 24-7-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	750.6	749.3	749.9
Umidità relativa	54	43	57
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	SE	—	E
Vento (velocità chil.	2	0	1
Termom. centigrado	24.1	28.1	24.5

Temperatura massima 30 0 | minima 15.3 || Temp. minima all'aperto 13.6

Giorno 24, ore 9 ant. Barometro 749 3 — umidità relativa 52 vento direzione NE velocità k. 2 — Temperatura 25.3 — stato del cielo sereno — minima esterna nella notte 24-25: 15.6.

Telegramma Meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pomerid. del 24 luglio 1887.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

In Europa pressione elevata al centro e sulla Francia; piuttosto bassa a nord nord-ovest; Baviera 766, Ebridi 751. In Italia nelle 24 ore barometro disceso al sud del continente, salito a nord: alcuni temporali con pioggia a nord-est venti forti di ponente temperatura diminuita. Stamane coperto sul versante Adriatico, sereno altrove. Barometro a 778 al nord; mare Adriatico quà e là mosso.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali, qualche temporale a sud del versante adriatico.

Nuovi impiegati.

Dalla *Tribuna* di sabato scorso rileviamo che i signori Milanesi Tebaldo, Cantarutti Luigi e Della Stua Pio, computisti di prima classe alla Prefettura, sono stati scelti per *merito* a coprire la carica di Ragioniere. Agli egregi concittadini i nostri mirallegro.

Nuove maestre.

Risultato degli esami pel conseguimento delle Patenti di maestre elementari di grado inferiore e superiore, presso la R. Scuola Normale superiore di Udine.

Grado inferiore.

Inscritte 20: Presentatesi 19, approvate 8, ammesse a riparare 4, reiette 7

Approvate le signorine:

Angeli Annunziata, Dell'Angelo Maria, Giolli Guglielma, Larice Caterina, Minotti Rosina, Parise Rosina, Piva Antonietta, Sgobero Maria,

Grado superiore.

Inscritte 20: presentatesi 20, approvate 14, ammesse a riparare 3, reiette 3.

Approvate le signorine:

Antonini Luigia, Ballarini Ida, Colautto Giulia, De Checo Ada, De Checo Doralica, Del Negro Amalia, Mosso Giacinta, Paschini Maria, Pitter Elisa, Rosinato Emilia, Simonitti Elena, Tamburlini Maria, Zanutto Giuseppina.

I premiati alla Esposiz. perm. di frutta.

Domenica 24 luglio i giurati assegnarono i seguenti premi:

Premio di l. 5 al sig. Filaferro Gio. Batta di Rivarotta per *mele di S. Pietro.*

Menzione onorevole al sig. Bernardis Francesco per *fichi bianchi* provenienti da Porcia.

Concorso per esami al posto di sottotenenti d'artiglieria e genio.

Le domande devono presentarsi personalmente non più tardi del 15 agosto p. v. al Distretto specificando l'arma a cui si aspira.

Condizioni: regnicoli, celibi, avere 18 anni compiuti e non superati i 26 anni al 1 settembre p. v. ed aver conseguito il certificato di profitto nelle materie pel primo anno di corso in una delle scuole d'applicazione per gli ingegneri o nelle Università di Pisa, Genova e Pavia.

Alle domande unire i soliti certificati di moralità stato libero ecc.

Congedamento di classi.

Con Circolare ministeriale n. 81 del 19 corrente venne ordinato l'invio in congedo illimitato dei militari della prima categoria della classe 1864 di tutte le armi (eccazione della cavalleria) e quelli della prima categoria della classe 1865 con obbligo di 2 anni di servizio e ciò verso la fine di agosto p. v. per la fanteria nel settembre per la cavalleria e per gli alpini l'8 settembre stesso.

Metida bozzoli 1887.

Si determina l'adequato dei prezzi della provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli

Giapponesi annuali e parificati	L. 3,30 367
Nostrani gialli e parificati	» 3,54 609

Oggetti smarriti.

Fu rinvenuto un anello d'oro che venne depositato presso l'ufficio Municipale.

La luce elettrica a Venezia.

Anche l'altra sera, ce lo racconta il *Tempo,* si è ripetuto agli stabilimenti del Lido a Venezia il fatto che restarono al buio, per essersi spento d'un tratto le lampade della luce elettrica. Che ne dicono, i fautori della illuminazione elettrica nella nostra città? Non dovrebbero pensare, che, finchè sono possibili di tali inconvenienti, non è ancora venuto il tempo di illuminare tutta una città a luce elettrica?

M. L.

Le cifre della luce.

Dunque, se il Comune di Udine volesse continuare ad illuminar la città a gas, spenderebbe lire 37,000 circa all'anno, per avere l'illuminazione attuale. Bisogna aggiungere un quattromila lire per le lampade a petrolio che si dovettero collocare nei suburbii, poichè la Società del gas non potrebbe *diramare* i suoi tubi fino in Chiavris o fino alle case Jacuzzi, ecc. In tutto lire 41,000.

La illuminazione colla luce elettrica, portata anche nei suburbi costerebbe al Municipio lire quarantamila; ma per cinque anni bisognerebbe aggiungere a questa somma lire 3000, essendochè per cinque anni il comune non riscuoterebbe il canone d'affitto per le cadute del Ledra e pei fondi ceduti. Dunque, per cinque anni, la luce elettrica costerebbe un duemila lire di più del gas. Che ne dice il *poeta?* Anche questo, molto probabilmente, egli troverà essere un conto sbagliato. Sentiremo.

B. S.

Ai signori Sindaci.

Avvicinandosi la distribuzione dei premi ai contadini, noi raccomandiamo caldamente il recente libro, approvato dalla stampa di ogni colore, che Giuseppe Manzini Segretario del R. Istituto Tecnico fece nell'interesse speciale della nostra Provincia sotto il titolo « La Pellagra ed i Forni rurali, Monografie varie di Illustri friulani.

Nella *Libertà* del 15|5 a. c. di Roma il Deputato Arbib così scrive del predetto volume di pagine 260 circa.

« Questo libro si raccomanda da se, perchè mira ad un scopo altamente filantropico: combattere la pellagra, curando sopratutto di prevenirla.

— Sono varie monografie tutte intese al medesimo scopo, tutte dirette a diffondere l'istituzione dei Forni rurali.

« Il libro vuole essere dato in premio ai contadini, affinchè lo leggano, e leggendolo imparino da sè medesimi a combattere il male che li flagella. »

« Ma i contadini, lo leggeranno il prezioso libro? Vi sarà chi avrà cura di diffonderlo in mezzo ad essi? Chi lo comprerà per essi? Auguriamocelo di tutto cuore, sebbene in verità ci sia poco da sperare. Questo genere di filantropia usa poco nel nostro paese; in Inghilterra ed in America sono per solito le donne che se ne occupano..... Se qualcuna desse l'esempio!.... »

A noi sembra invece che presso di noi il vero canale per diffondere questo libro, utile per tutta la vita di un contadino, sia il Comune e quindi il Sindaco, e dalle signore non vorremmo che la parola di raccomandazione al marito che può.

È già a tutti noto che questo *libro* fra le molte altre cose tratta anche della vite, della vinificazione, dei bachi, dei polli, del sidro, ecc.

Il manuale stesso venne in alcuni comuni distribuito ai Maestri ed ai Cappellani che alla loro volta spiegano ai contadini in iscuola ed in apposite conferenze.

Il concerto di ieri a sera.

Miglior esecuzione del quarto atto e dell'epilogo del *Mefistofele* di quella dataci ieri a sera dalla distinta banda del 76 fanteria, non si potrebbe desiderare. I meritati elogi quindi ai bravi bandisti ed in ispecial modo all'egregio m. Lopes che non lascia passar concerto senza farci gustare qualche brano di classica musica, concertata ottimamente e interpretata alla perfezione.

Per di più in questi due ultimi concerti, il sig. Lopes quasi pensando che dopo il dramma ci vuole anche la farsa, ha fatta eseguire *La festa del villaggio,* con tramway e ferrovia, pezzo che mandò in sollucchero tutto il numeroso popolino che a tal genere di musica si diletta ed applaude freneticamente.

Il temporale di sabato.

In Provincia pubblichiamo alcune notizie pervenuteci sul temporale di sabato. Anche sulla nostra città si scatenò con violenza. Cadde grandine grossa come nocciuole e più, e grandine minuta. Un vento violentissimo aveva cominciato le prime battute della *marcia* tempestosa. L'aria è alquanto rinfrescatata, dopo di sabato.

Altre notizie ricevemmo più tardi.

Ad Ermagor ed a Cilli (Austria) ebbero danni assai gravi. La grandine cadutavi era grossa come uova di galline. Raccolti distrutti. Ivi il temporale si ebbe la mattina, alle dieci ad Ermagor, a mezzogiorno a Cilli.

Ha fatto un bel viaggio il temporale di sabato.

Conservazione della vista.

A motivo delle sempre crescenti commissioni lo specialista ottico prof. **Deyerykh** si fermerà ancora sino a tutto giovedì 28 luglio.

Ciò dimostra chiaramente che le lenti Silex Puro sono superiori a quelle finora usate, perciò noi le raccomandiamo per la conservazione e modificazione della Vista. Il suo studio trovasi Via Rialto N. 2.

Alle « Alpi Giulie ».

In via Mercatovecchio Birreria Ristorante con Bigliardo omai favorevolmente nota al pubblico. Si trova pronto a tutte le ore del giorno per comodo dei forestieri e cittadini ottimi cibi per colazioni, pranzi, cene ecc. — Eccellente birra del Pantingam, vini nazionali e friulani così pure eccellenti vini in bottiglia il tutto a prezzi convenienti.

Presso le Scuole normali in via Tomadini sono in vendita

Verze cappucciate	L. 0.40	al cento
Verze rizze	» 0.30	»
Sedano Rapa di Eudfurt	» 0.80	»
Sedano nostrano	» 0.50	»
Cavoli fiori d'Olanda	» 1.00	»

Rivolgersi all'ortolano Chialina Pietro, via Treppo Chiuso, N. 51.

Ringraziamento.

Il figlio Osvaldo, le sorelle Vittoria, Italia, Emma e Santina, ed il genero Salvanto Domenica ringraziano tutti quei pietosi che contribuirono a rendere solenni i funebri di

Gismano Osvaldo.

coll'invio di torcie e coll'unirsi alla rappresentanza della Società operaia.

VOCI DEL PUBBLICO.

I lamenti di un pittore.

Nelle ore ant. di sabato scorso, transitando per Via Cavour, dovetti fermarmi ad ammirare un grazioso quadro. Erano due falegnami d'un vicino villaggio della provincia, che a tutta forza colorivano le imposte del Negozio Brighelli, sorridendo forse del piacere di poter dar prova della loro bravura, in uno dei punti più centrali della Città.

Ma ciò che maggiormente risultava a questo magnifico gruppo, era il proprietario di detta casa che addimostrava la sua piena soddisfazione per la felice riuscita dell'opera, ritenendo forse di aver fatto un'economia, senza pensare allo spreco di colori e all'esecuzione incompleta del lavoro che deve risultare da mani inesperte.

E queste scene bene spesso si ripetono anche per parte di molti falegnami della nostra Città, che, dimenticando quasi la piialla e la sega, si danno a tutt'uomo a colorire a danno di chi, pagando le imposte, avrebbe il diritto di tale partita. E come se fosse poco il danno che si sente con questi intrusi, pare ora si voglia sempre più aumentare la crisi facendoli anche venire espressamente dalla Provincia!

Molto sarebbe a dire su tale argomento, ma concludo e credo di non errare dicendo che è vergogna per chi professando un mestiere cerca il modo di poter carpire il pane ad altri esercitando il mestiere di questi; è viltà per chi impartisce loro la commissione.

E voi, o principali dell'Arte non dormite al cospetto di questi troppo frequenti abusi; scuotetevi dunque, fatevi innanzi, siate concordi e fate valere i vostri diritti nel modo che fecero e che ottennero i nostri colleghi di molte altre Città d'Italia.

E in tal modo potrete evitare quelle tristi conseguenze che in seguito potrebbero divenire sempre più fatali per voi e per i vostri dipendenti; e non sarebbero questi costretti a dover portarsi altrove, come ora pur troppo succede, varcando anche lidi di lontane regioni per procacciarsi il pane.

Un giovine pittore.

Le prepotenze croate hanno fatto il loro tempo.

È stato un tempo in cui *il Friuli* (giornale) ha menato rumore perchè io, allora Segretario del Comune di Moggio, ho dovuto citare in giudizio il Comune stesso che voleva sottrarsi al soddisfacimento di impegni legalmente e liberamente assunti.

Essendosi allora creduto di render pubblica la cosa all'evidente e maligno intendimento di spargere il discredito sovra di me, credo a mia volta opportuno far conoscere al pubblico l'esito di quella lite la quale ebbe fine con sentenza di cui ignoro la data — *ma che so passata in giudicato* — del R. Tribunale di Tolmezzo con cui è stato fatto interamente luogo alla mia domanda, e si è condannato il Comune nelle spese.

Ciò dimostra da un lato la giustizia della mia causa, dall'altro che, mercè l'indipendenza della magistratura, anche certe prepotenze croate hanno fatto il loro tempo.

Udine, 23 luglio 1887.

Federico Luigi Sandri.

Lotto.

Estrazioni del 23 luglio.

Venezia	73	32	8	86	13	Napoli	31	78	19	80	4
Bari	16	30	81	7	23	Palermo	49	2	1	16	46
Firenze	44	16	66	2	82	Roma	46	10	64	52	43
Milano	65	39	88	31	73	Torino	7	82	14	59	78

MEMORIALE PEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 23 luglio 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femm.	8	
» morti »	2	»	—	
Esposti »	1	»	—	

Totale n. 21.

Morti a domicilio

Rosa Gozzi fu Pietro d'anni 81 casalinga — Luigi Salmini fu Giovanni d'anni 49 macellaio — Francesco Fanna di Giuseppe di mesi 2 — Vittoria Massarutti-Zoratti fu Domenico d'anni 51 contadina — Regina Zorzi-Caruasi di Luigi d'anni 22 casalinga — Italia Degano di Gio. Batta di giorni 19 — co. Giorgio Caratti di Adamo d'anni 6 e mesi 5 — Maria D'andrea di Osualdo d'anni 7 scolara — Quinto Macuglia di Antonio di mesi 9 — Felice Dianan di Antonio d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Faustino Dailetti di mesi 5 — Angelo Tisiot fu Valentino d'anni 16 agricoltore — Lucia Visintini-Passon fu Sebastiano d'anni 61 contadina — Giovanni Mischer fu Domenico d'anni 76 giardiniere — Annunziata Zanussi-Vecchiato fu Francesco d'anni 54 casalinga — Alessandrina Vecchiatto fu Gio. Batta d'anni 12 scolara — Giovanni Manzocco fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Luigi Greatti fu Pietro d'anni 39 contadino — Domenico Serafini fu Sante d'anni 70 agricoltore — Gaetano Gasparini di Lorenzo d'anni 35 pensionato — Maria Zandigiacomo fu Francesco d'anni 55 cameriera.

Totale N. 21.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Leonardo Ronco operaio alla ferriera con Giovanna Callegaris tessitrice — Pietro Rieppi servo con Emerenziana Foletti cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell'albo Municipale.

Giuseppe Del Zotto agricoltore con Santa Covazzi contadina — Gio. Batta Mauro mugnaio con Teresa Cojutti Mugnaia — Gioacchino Bellitto Moro cameriere con Maria Sittaro cameriera — Domenico Ferrini sarto con Luigia Bosaro cucitrice — Riccardo Rimini commerciante con Alice Wieselberger possidente.

LE DUE GRANDI NEMICHE.

Parigi, 22 Telegrafano da Nancy: Viaggiatori provenienti da Metz, narrano che colà si parla molto dell'assenza di parecchi ufficiali tedeschi i quali, vestiti in borghese, si sarebbero recati a Nancy il giorno della festa nazionale e non sarebbero ricomparsi a Metz. Si afferma che gli ufficiali sieno stati arrestati in seguito ad una rissa.

— Lo stato di salute di Ritter, il commissario di polizia ferito dal tedesco Zangerle alla stazione di Pagny, è soddisfacente,

Berlino, 23. Otto soldati alsaziani e lorenesi sono stati arrestati a Magonza sotto l'accusa di essere in relazione con la *Lega dei patrioti*.

Quei soldati si riunivano con persone sospette in un albergo e cantavano canzoni francesi.

Il direttore dell'albergo è sorvegliato perchè si sospetta che anch'egli mantenesse relazioni con la *Lega dei patrioti*.

Berlino, 22. La *Kreuzzeilung* scrive: Di fronte al sciovinismo che regna attualmente in Francia, è possibile che l'attuale commozione destata dalla legge testè votata della mobilitazione di prova, possa dare alla situazione un carattere grave.

La Germania sarà quindi costretta a prendere misure opportune per trovarsi pronta di fronte ad eventuali impreveduti incidenti.

La forma di queste misure dipenderà naturalmente dal bisogno richiesto dalla situazione.

Da lunedì il battaglione tedesco ricevette ordine di partenza. Fino a mercoledì la direziona delle ferrovie in Alsazia Lorena non aveva ricevuto alcun avviso. Un treno venne formato improvvisato a Mulhouse per trasportare il battaglione a Wesserling distante sei chilometri dalla frontiera.

I soldati si formarono immediatamente in piccole squadre volanti che furono lanciate nelle valli in prossimità della linea di demarcazione della frontiera.

Parigi, 23. Il *XIX Siécle* ha da Belford: Il Governo militare dell'Alsazia Lorena, bruscamente, senza avviso preventivo, ha lanciato nei Vosgi un battaglione di fanteria di guarnigione a Mulouse.

Questo fatto sembra tanto più sorprendente inquantochè battaglioni di cacciatori a piedi del sesto e del settimo corpo d'esercito francese eseguiscono attualmente manovre sulle montagne del confine.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La rivista navale inglese.

Portsmouth, 23. La Regina passò la rivista navale a cui parteciparono 130 navi inglesi.

La Regina passando davanti alle navi estere fu acclamata dagli equipaggi.

L'accoglienza è stata entusiastica durante il passaggio delle linee che durò tre ore. Il tempo era magnifico.

Durante la rivista, una carica a polvere esplose sulla cannoniera *Kite*; quattro uomini furono gravemente feriti.

Un duello in vista.

Parigi, 24. In seguito ad un violento articolo comparso sull'*Autorité* contro il deputato Laur, presunto autore delle lettere uscite sulla *France* intorno a Boulanger, il deputato Laur mandò a sfidare il deputato Cassagnac direttore dell'*Autorité*.

L'autore di quelle lettere sembra invece che sia il poeta Deroulede.

Un principe che ha paura.

Parigi, 23. Il *Temps* ha da Varna: I delegati bulgari Toutscheff, Stransky, rimasti a Vienna per ottenere la risposta definitiva di Coburgo, sono partiti per Sofia. Non bisogna dunque più contare sull'accettazione di Coburgo.

Londra, 23. Si telegrafa da Odessa al *Daily News*: « La stampa della Russia meridionale crede che il principe Ferdinando di Coburgo, a meno che la Russia intervenga in suo favore, abbia perduto ogni probabilità di salire al trono, e ciò in seguito alla sua attitudine pusillanime in presenza delle circostanze della sua elezione. »

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

BUONA NOTIZIA

con garanzia degli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciorii e flusso delle donne ecc.

(Vedi miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi, in quarta pagina).

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor ***Pietro Pagura,*** *a Udine, dai signori* ***fratelli Moretti,*** *proprietari.*

AMARO CHIUSSI.

Non è uno dei tanti soliti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo lenti veleni invece d'essere igienici.

L'**Amaro Chiussi** è uno stomatico corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità: una sicura prova di ciò ne è il suo grande comsumo sempre in aumento.

Esso è anche febbrifugo, vermifugo ed anticolerico.

Prendesi puro, e meglie allungato con acqua semplice o con acqua di Seltz, prima dei pasti.

Si prepara nella *Farmacia* di **Giuseppe Chiussi** in **Tolmezzo**, e si vende in bottiglie da L. 3,00.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia Filipuzzi-Girolami.

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di **MARIEN QUELLE** presso Rohitscher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole.

Stabilimento Idroterapico

IN CHIUSAFORTE

La ditta fratelli **PESAMOSCA** *si pregia di portare a conoscenza del pubblico che il rinomato Stabilimento Climatico Idroterapico in* **Chiusaforte** *di loro proprietà e dalla medesima condotto, venne già aperto al pubblico con molte e opportune innovazioni per corrispondere sempre più alle esigenze di coloro i quali intendono onorarli, promettendo poi di mantenere anche la modicità dei prezzi e l'inappuntabilità del servizio.*

Chiusaforte, 30 giugno 1887.

I PROPRIETARI

Chi ha carta da vendere??

I ***fratelli Fentli*** *comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.*

Presso questa cartoleria si trovano in pronto cornici per attestati scolastici

UDINE — CARTOLERIA Antonio Francescatto — Via Cavour

PREZZI RISTRETTISSIMI.

R. OSSERVAT. BACOLOGICO DI VITTORIO

XV anno di esercizio 1887

per la campagna serica del 1888.

È aperta una sottoscrizione per l'allevamento 1888 *alle seguenti qualità di seme:*

Cellulare giapponese verde;
Industriale giapponese verde;
Cellulare giapponese, bianco;
Cellulare di primo incrocio (bianco giallo)
Nostrano giapponese, a bozzoli gialli;
Cellurare di primo incrocio (bianco verde)
a bozzoli verdognoli,

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al **Rappresentante** *per la città e Distretto di Udine, Signor* **Carlo ing. Braida** *residente in* **Udine** *Via Manin (ex S. Bortolomio) al N. 21.* —

ACQUE PUDIE

DI ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

Grande Stabilimento Grassi

della portata di 130 stanze

Le Acque di Arta sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono magnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni dei dilettanti.

Oltre il medico locale dott. Rosini, viene pure destinato quale medico consulente il sig. prof. PIETRO *dott.* ALBERTONI *dell'Università di Bologna.*

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.

Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e servizio inappuntabile. — Le camere sono ammobigliate a nuovo, essendosi anche quest'anno eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sottoscritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi *da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al modico tasso di Lire* ***4.50,*** *vitto ed alloggio.*

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

BARCELLA LUIGI

UDINE

VIA TREPPO N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli pel confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta Oggetti, **Trinciafoglia**, Termometri a Massimo e Minimo, ecc. ecc.

Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole ***nazionali.***

VINO CHIANTI in fiaschi

di arrivo recente BARBERA

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno ***franche*** *a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.*

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erbe.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'inflammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc. con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltreciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1½ Lire 10,25.

Per commissioni in **Udine** da **Francesco Gallo**, successore Fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja.

La ditta ***LUIGI BASSI*** *di qui succeduta a NICOLO' ZARATTINI avverte, che nel proprio negozio situato in* ***Piazza San Giacomo*** *tiene un buon assortimento oggetti di chincaglieria, merceria, profumeria ed altri articoli di moda, assicurando tutti coloro che interverranno per farne acquisto, rimarranno soddisfatti tanto per il gusto, come per la buona qualità e modici prezzi degli oggetti stessi.*

Trifoglio Rosso

Presso il sottoscritto, trovasi un forte deposito **Trifoglio Rosso** di ottima qualità, **tanto in pelo** che **sgusciato.**

I signori possidenti potranno averne di due distinte provenienze, cioè di quello coltivato in Friuli, come di quello coltivato in terreni lungo il **Piave** ove riesce migliore che altrove.

Onde non abbia a verificarsi come l'anno scorso, che molti possidenti dovettero pel loro ritardo acquistare semente d'incerta provenienza; vorrei pregarli di prenotare subito l'approssimativa quantità occorrentegli, tanto più che quest'annata riescì molto scarsa di semente. Con la quantità che ora tengo disponibile **garantisco** la bontà e nascita sicura.

Domenico Del Negro

UDINE

Piazza del Duomo 4.

R. CAPOFERRI — UDINE — CAPPELLERIA — VIA CAVOUR

Il negozio **cappelli** di R. CAPOFERRI è trasferito in Via Cavour N. 8 casa propria (ex negozio d'orologeria e oreficeria G. Ferrucci. Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità a prezzi discretissimi da non temere concorrenze.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.

Rivolgersi allo studio dell'avv. **BASCHIERA**

AVVISO.

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il

Sig. Ing. CARLO BRAIDA.

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirsi del tramite del sunnominato mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

GIUSEPPE PASQUALIS.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso le A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via delle Sala 16. — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 23 R. I. I gen. 95 43 a 95.68 Id. I luglio 97.60 a 97 75

Cambi = Olanda sconto 2. 1|2. . a . Germania 3. da 123 30 a 123.60 da 123 55 a 123 80 Francia 3 m. da 100 50 | a 100.80 | Belgio 3. | da a . Londra scont. 2. | da 25.20 a 25.25 da 25.23 25.28 Svizzera 4 mesi da 100.30 a 100.60 Vienna Trieste 4. da 200.5 8 a 201.2|8 da a . |

Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franc. 200, | a 201.50|

Sconto. = Banca N. 5 1|2. Banco di Napoli 5 1|2. Banca Veneta 358 a 359 Banca di Cred. Ven. 265.50 a 268

Firenze, 23. R. italiana 97.50| Londra 25 24 1|2 Francese 100 50 1|2 a 55 | For. Mer. 751 00 C. Italiano Mob. 9.41.00

Milano, 23 R. It. 5 0|0 97.01 a. 62 Merid. . C. Londra da. 25.27. 24 1|2 Francia da 100 62 1|2 a 55 Berlino da 123.90. | a 70 Pezzi da 20 franchi.

Genova, 23. R. Ital. 97 00 A. Banca N. 2155 A. Mob. 901.00 A. Ferrov. Mer. 751.00 Med. 600.00

Roma, 22 R. I. 97.52 A. B. Gen. 679.00

Dispacci particolari.

PARIGI 22. Chiusa R. ital. 97.

VIENNA 22. R. aus. carta 81.55 Id. austr. arg. 82 90 Id. austr. (oro) 113.20| Londra 12.60 Nap. 9.97

MILANO 22. Ren. ital. 97 82 Ser. 97.77 Nap. . **Marchi** 123. 50 Fune.

Borse Estere

TRIESTE 23

Pochissimi affari. Carte abbastanza ferme. Cambi fiacchissimi. — I prestiti greci invariati.

Napoleoni 9.96 | a 9.98 | Zecchini 5.86 a 5.88 Lire Sterline 12.57 | a 12 59 Lire Turche 11.32 a 11.34 Talleri Maria Ter. . a . Londra 125 75| a 126.25| Francia 49.75 a 49.90 Italia 49 45 a 49.65 Bancanote italiane 49 50 a 49 65 Dette Germaniche 61.75 a 61.95

Rendita A. in carta 81.40 a 81.60 Dette in argento . a . Rendita ungherese in oro 4 0|0 101.00| a 101 20 Rendita ungherese in carta 5 0|0 87.40 a 87.50 Credit 282.00| a 283.00 Rendita italiana 96 3|8 a 96 1|2 Greci 5 0|0 fr. 344| a 346. |

VIENNA 22

Azioni Credit 281.80 Biglietti 1860 137.50. detti 1864 163 50 Rendita austr. in carta 81.40 Ferrato dello Stato 232.00 detto Settentrionali 252.50. Napoleoni 9.99 1|2 Lotti turchi , Azioni Credit ungherese 287.50 Lloyd austr. 487. . Banca anglo-austr. 103.75 Lombarde 84.52 Union Bank 206.25 Lauderbank 222.50 Prestito comunale viennese 126 00 Rend. austr. in oro 113.00 detta ungher. in oro 6 0|0 detta detta 4.0|0 120.97 detta detta in carta 5.0|0 87.40 Az. tabacchi 52.50 Az. ferr. Carlo Lod. . Calma.

TRIESTE 20 (sera)

Fuori Borsa: Rendita A in carta 81 40 a 81.55 | R Ungherese oro 4.0|0 101.15 a 101.30 Detta ungherese c 87.05 a 87 70 Azioni Credit 283 | a 282. | Napoleon 10.03.1|2 a . | Londra 126 1|2 a 126.3|4 — Rendita italiana 96. 1|2 a 96 5|8

PARIGI 23

Rendita 3 0|0 81 27| Rendita 4 1|2 109 22 | Rendita italiana 96 87. Camb Londra 25 23 | Italia 3 1|16 Inglese 101. 11|16 Rendita turca 14.27

BERLINO 23

Mobiliare 456 50 Austriache 375 50 Lombarde 139.00 Italiane 97.75

LONDRA 22

Inglese 101 11|16 Italiano 96 | .

EAU DE LYS
Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solubile

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dottor GIUSEPPE PELLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

CASA FILIALE
in
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 3 Agosto il Velocissimo vapore
NAPOLI
il 18 Agosto il Velocissimo vapore
EUROPA

il 3 settembre il Velocissimo vapore
NOR-AMERICA
il 18 settembre il Velocissimo vapore
SUD-AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

IL DENTISTA TOSCO
meccanico pratico
(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulture e conservazione dei denti.

Miracolosa Injezione

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le uleeri in genere e le gonorree recenti e croniche d'uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, - tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mercellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Injezione L. **3,** con siringa nuovo sistema L. **3.50.**

Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. **3.80.** — Tutto con dettagliata istruzione

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'injezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di una etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore.

Deposito in Udine, presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all'autore, questi ne spedisce senza aumento di spesa.

Miracolosa Injezione

Confetti Vegetali Costanzi

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L.	2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	»	2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	»	4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	»	2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	»	1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso **E. Mason.** VERONA presso *Antonio Fabrici* Via Nuova, e presso i *Fratelli Marastoni* — a VENEZIA presso *L. Bergamo*, profumiere — a PADOVA presso *Angelo Guerra* — a TREVISO presso *Antonio Mandruzzato*

Avvisi in 4.a pag. a prezzi mitissimi.

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO
Premiata fabbrica Nazionale
NICOLA D'AMORE
MILANO
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)
Vantaggi senza Pari!!!

Letti speciali (uso Collegio)

Letto	con Elastico Materasso e Cuscino	L.	30.—
»	con Elastico a 20 molle imbottite	»	18.—
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	»	10.—

Letti speciali (uso ottomana)

Letto	con Elastico Materasso e Cuscino	L.	22.—
»	con Elastico a 20 molle imbottite	»	20.—
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	»	12.—

Mediante **Vaglia Postale o Lettera Raccomandata,** si spediscono detti Letti *garantiti* e *franco di porto* fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta **Nicola D'Amore.**

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

PASTA MACK
PROFUMERIA DI LUSSO
H. MACK ULM s/D.
PER BAGNO E PER LA TOELETTA
Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.
Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

CHOCOLAT SPRÜNGLI ZÜRICH

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tassabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data, movibile ecc. a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.
Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.
Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.
Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.
Globi mercostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.
Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madreperla, peluche ecc.
Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, coefezionati in varie foggie.
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.
Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - Udine

Udine 1887 — Tip. della *Patria del Friuli.*